

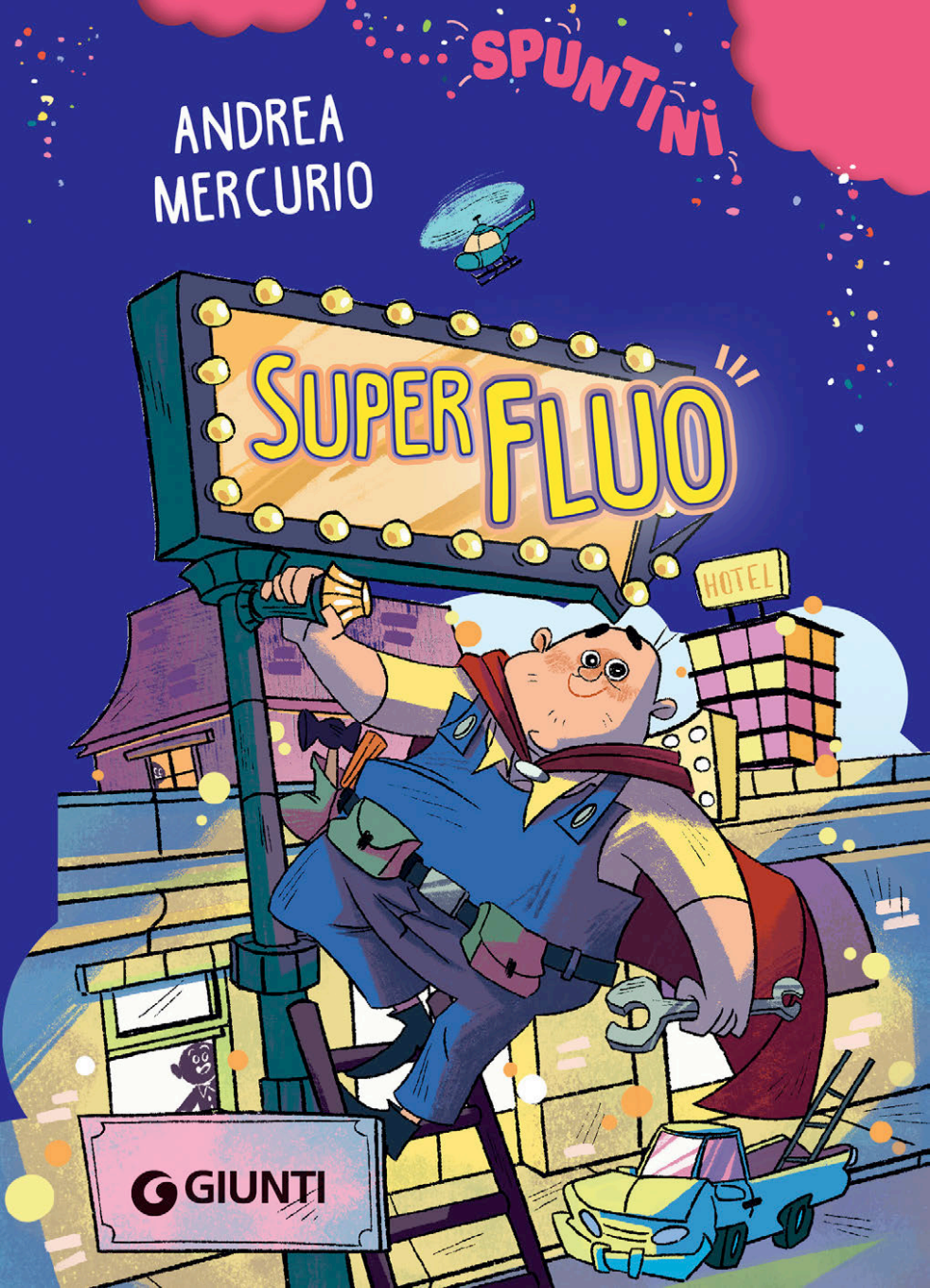
ANDREA
MERCURIO

SPUNTINI

SUPER FLUO

HOTEL

GIUNTI



SPUNTI

**MORDI
LA STORIA**



Giunti Editore è socio di IBBY Italia



Leggere per crescere liberi

Sostieni anche tu IBBY Italia, i libri per ragazzi, la lettura e il diritto a diventare lettori.
www.ibbyitalia.it

Ad Alice, Gaia e Sara

Testi: Andrea Mercurio

Illustrazioni di interni e copertina: Letizia Rizzo

Progetto grafico: Romina Ferrari

Impaginazione: Daniela Bordini per SAPE Laboratorio editoriale

Redazione: Barbara Gentile per SAPE Laboratorio editoriale

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, archiviata con sistemi di recupero o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo, sia elettronico, meccanico fotografico o altro, senza il preventivo permesso scritto del proprietario del Copyright.

www.giunti.it

© 2024 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese, 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809922969

Prima edizione digitale: aprile 2024



PRO.DIGI  GIUNTI
FESTINA LENTE

ANDREA MERCURIO

SUPER FLUO^{!!!}

 GIUNTI

1

LA CITTÀ DELLE LUCI

Al Bar Brillo, stavolta, hanno davvero deciso di esagerare. È l'attacco finale con cui si potrebbe chiudere vittoriosamente la storica competizione con gli acerrimi rivali del Bar Splendor. Entrambi in centro, alle spalle del porto, a venti metri di distanza uno dall'altro, si fronteggiano come pistolieri nel Far West sparandosi addosso colpi di luce.



L'anno scorso, la rinnovata insegna del Bar Splendor aveva catturato gli sguardi estasiati di tutti. Erano venuti ad ammirarla persino dai paesi vicini, da cui partivano intere comitive cariche di aspettative.

«Che facciamo sabato sera?» proponeva qualcuno. «Andiamo in discoteca?»

«No» ribatteva un altro «andiamo a Salagna, ho sentito che il Bar Splendor ha una nuova insegna. È gigante, e di tutti i colori».

«Ma non è possibile» dubitavano i più scettici.

«C'è l'indaco?»

«Sì».

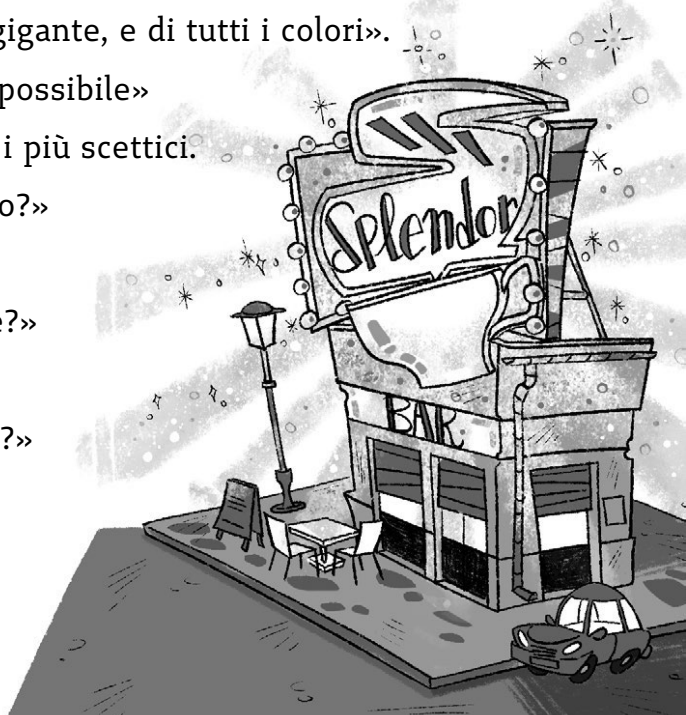
«Il turchese?»

«Certo».

«L'ottanio?!?»

«C'è».

«Giura!»



«L'ha visto mio zio, giuro».

Quella “zampata” chiudeva la conversazione, lasciando i partecipanti a bocca aperta. Era già tanto sapere come fosse, figuriamoci trovarselo davanti. Si diceva che l'ottanio, quella rara variante del verde petrolio, appartenesse solo al mare nei pomeriggi d'ottobre. Nessuno l'aveva mai visto su un vestito, su un'auto né tantomeno sull'insegna di un locale.

L'audace mossa di Franco Stoppini, proprietario dello Splendor, gli era valsa due nuovi clienti: il signor Piero, pensionato, e Aurelio, il meccanico, emigrati entrambi dal bar di fronte, anche se, volendo indagare, pare che i motivi fossero da ricercare nell'addebito di un caffè che i due giuravano di non aver bevuto. Al Brillo non possono sopportare questo affronto. Devono riconquistare i due avventori e, soprattutto, il titolo di miglior bar di Salagna.

Devono scalzare dal trono quei vanitosi.
Solo loro, perché non ci sono altri bar in quel piccolo borgo marittimo di seicento abitanti. Oltre ai due locali, a Salagna si trovano soltanto un supermercato, una farmacia, la chiesa, la scuola elementare, un luna park (ma solo durante le feste), e un'officina meccanica il cui proprietario è allo stesso tempo anche l'idraulico e il fabbro del paese.

È grande quanto un francobollo, eppure il suo nome è conosciuto in tutto il mondo per via della Luminox, l'azienda produttrice di insegne luminose esportate nei quattro continenti.

Se nelle località balneari, per presentarne le tipicità, si dice «c'è il mare», qui si dice «c'è la Luminox, ma se proprio avete caldo c'è anche il mare».

Tre salagnesi su quattro ci lavorano. Ecco perché sono tutti fissati con le insegne luminose.